

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Mappe delle Attività e dei contenuti</b> <i>(indicazioni nodali)</i>	<b>Titolo dell'U.A.</b> <b>U. A. n. 1</b> <b>Dal Risorgimento alla Belle Epoque:</b> <b>percorso di luci e ombre</b>
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>		B	1-2-3-4-10		
		C	6		
		D	10-11		
	STO	E	7-8		
	Cl.3	F	7		
		G	8		
		I	5-9		
		J	9-11		
<b>Personalizzazioni</b> <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato.	
				<b>COMPITO UNITARIO**</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Powerpoint sulle invenzioni della II Rivoluzione industriale (15/20 slide);</li> <li>2) Ricerca di approfondimento su Mazzini, Cavour e Garibaldi.</li> </ol>	
<b>Metodologia</b>	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> </ul>				

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> <li>• Percorsi autonomi di approfondimento</li> <li>• Videolezioni (selezionate e analizzate in classe)</li> </ul> <p><b>Soluzioni organizzative:</b> Lezione frontale, videolezioni, lavoro individuale, di coppia e di gruppo.</p>
<b>Verifiche</b>	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> </ul>
<b>Risorse da utilizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• film cd rom, audiolibri.</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Settembre-Gennaio
<b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><i>Uso delle fonti</i> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.(3B) Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.(4B) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5 I) Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.(6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7 E-F) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.(8 E-G) Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.(9 I-J)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.(10D)</p>

	<p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.(11 D-J)</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li> <li>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</li> <li>D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>E. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> <li>F. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>J. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> </ul> <p><b>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera.</b></p>
<p><b>Competenze-chiave europee di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>X 1 Comunicazione nella madrelingua</li> <li>o 2 Comunicazione nelle lingue straniere</li> <li>o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> <li>X 4 Competenza digitale</li> <li>X 5 Imparare a imparare</li> <li>X 6 Competenze sociali e civiche</li> <li>X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p>
<p><b>Note</b></p>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO. AA. contestualizzati</b>. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	<b>Titolo dell'U. A. : Dal Risorgimento alla Belle Epoque: percorso di luci e ombre</b>	<b>N. 1</b>
<p style="text-align: center;"><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi specifici attuati</li> <li>- strategie metodologiche adottate</li> <li>- difficoltà incontrate</li> <li>- eventi sopravvenuti</li> <li>- verifiche operate</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<p><b>Strategia metodologica e attività</b></p> <p>Si è partiti dalla famosa citazione di Cicerone, “Historia magistra vitae”, per comprendere e trasmettere agli alunni il valore fondamentale della Storia nel presente dell’uomo.</p> <p>Un presente che può essere interpretato solo alla luce del passato, in un dialogo costante e continuo, tra ieri ed oggi.</p> <p>Per mezzo della periodizzazione, l’obiettivo è stato quello di aiutare gli alunni ad orientarsi nel tempo. Al contempo, grande attenzione è stata dedicata al metodo di lavoro. Come avessero a disposizione una macchina del tempo, si è cercato di catapultare gli alunni, improvvisamente, con un click, nel passato. A quel punto, partendo da una ricostruzione il più possibile precisa del contesto storico di riferimento operata dal docente, utilizzando una serie di strumenti (le cartine fisiche, politiche o tematiche, i mappamondi, le fotografie, i filmati, i documentari, il libro di testo) la storia è stata raccontata.</p> <p>In tal modo, il ruolo del docente si è trasformato non in un trasmettitore di nozioni, ma in una guida che aveva lo scopo di suggerire, porre domande, dubbi, possibilità, grazie al frequente uso del problem solving. La storia è stata suggerita, lasciata immaginare negli scenari possibili.</p> <p>I ragazzi sono stati condotti a comprendere che la Storia non è un elenco di date e fatti, da memorizzare mnemonicamente, ma che, al contrario, il grande quesito è: “<i>Perché? Perché è accaduto quel particolare evento?</i>”</p> <p>Si è indagato in particolare sulle cause che hanno determinato gli eventi, puntando su un lavoro di precisa ricostruzione storica del contesto socio-politico ed economico di riferimento.</p> <p>Seguendo un principio rinascimentale sono stati gli alunni ad essere messi al centro del processo di apprendimento, con continui stimoli e frequenti domande, di difficoltà ben calibrata a seconda degli interlocutori via via sollecitati.</p> <p>Ogni argomento trattato è stato “interrogato” con paralleli, confronti con il presente. Ciò ha portato a privilegiare sia l’aspetto sincronico che diacronico di ogni evento.</p> <p>In particolare si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale, far nascere nei ragazzi il gusto della ricerca, in modo che si sentissero dei veri esploratori, alla caccia di informazioni riguardanti il passato, per comprendere meglio il presente.</p> <p>In questo, rispetto a noi docenti, la nuova generazione, di nativi digitali, si presenta ai blocchi di partenza con un enorme vantaggio rispetto alle ricerche nelle biblioteche (pur affascinanti, ed ancora preziose): un archivio sterminato, quello del web, ed un ventaglio di strumenti informatici accattivanti.</p> <p>Si è scelto di far leva sulla curiosità, sul desiderio di conoscere ed approfondire i contenuti, personaggi e aspetti del passato, utilizzando come mezzo di approfondimento delle conoscenze e sviluppo delle competenze il web (tantissimi, eterogenei, sono stati i video suggeriti e visionati) e come strumento principe l’informatica.</p> <p>Molto frequente, quasi quotidiano, è stato l’utilizzo della LIM, dove sono stati proiettati filmati, immagini, o, più spesso, videolezioni (precedentemente selezionate dal docente), commentate ed analizzate nel dettaglio, con estrema cura, durante le lezioni in presenza. Si è cercato, in sintesi, di abituarli ad un approccio critico, volto alla problematizzazione, all’analisi, all’approfondimento e all’interdisciplinarietà, utilizzando una gamma eterogenea di strumenti.</p>	

Questa unità ha seguito un preciso schema operativo:

1. lezione introduttiva finalizzata a verificare le preconoscenze, far sorgere dubbi, precisare problemi, fornire punti di riferimento, chiarire scopi e obiettivi, illustrare i materiali che saranno utilizzati;
2. indicazione o distribuzione del materiale, di video di approfondimento (link elencati in file specifici) degli esercizi e brevi spiegazioni relative ai nodi concettuali o problematici dei contenuti da affrontare con le consegne relative alle attività da svolgere;
3. approfondimenti dei contenuti, con la visione in classe (per mezzo della LIM) di videolezioni o documentari storici;
4. esecuzione in classe o a casa delle attività (lavoro individuale, lavoro a coppie, discussioni guidate) finalizzate a:

- cercare informazioni, dati e notizie;
- raggruppare e classificare ciò che è stato trovato;
- correlare le informazioni tra loro;
- confrontare le informazioni con le ipotesi formulate, se il lavoro era stato impostato sulla base della verifica di un'ipotesi;
- correzione degli esercizi (verifica formativa) e proposta di nuovo materiale con ulteriori attività da svolgere;
- discussione finale per sistematizzare le conoscenze e collegarle a quanto già emerso come preconoscenza;
- verifica finale, orale, al termine dell'unità.

### **Precisazioni (eventi sopravvenuti) - DaD**

Si segnala che, nel secondo quadrimestre, in alcune giornate è stato necessario attivare la DaD per gli alunni che avevano contratto il Covid, in modo da dar loro la possibilità di seguire le lezioni. E' stata quindi attivata, quando necessario, la didattica mista con gran parte del gruppo classe che ha seguito le lezioni in presenza, ed un piccolo gruppo che in contemporanea seguiva le videolezioni collegandosi da casa tramite applicazione Zoom. Essa ha permesso a studenti e docenti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti, attraverso un'interazione continua e un collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali (Classroom), su posta elettronica e l'impiego dei registri di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione.

La maturità, la sensibilità, la serietà, la costanza nell'applicazione mostrata da alcuni ragazzi della fascia alta è stata encomiabile; quella media e medio-bassa ha lavorato in modo accettabile e costante.

### **Contenuti**

Riguardo, invece, i contenuti affrontati, a settembre si è ripartiti (dato il ritardo accumulato lo scorso anno causa pandemia) dall'Età napoleonica, per poi affrontare l'età della Restaurazione ed agganciarsi al periodo risorgimentale, cui sono state dedicate diverse settimane. Infine, è stata trattata la II rivoluzione industriale, con le relative conseguenze, dall'Imperialismo alla nuova società di massa.

Tutti gli argomenti storici sono stati trattati in parallelo alla Letteratura, Geografia e Arte, con frequentissimi raccordi interdisciplinari o collegamenti al passato, in modo da portare

il discente ad una visione poliedrica della realtà.

Come detto, frequente è stato il ricorso ai video (analizzati in classe ed assegnati per casa postandoli sulla piattaforma di riferimento Classroom), per catturare l'attenzione degli alunni, soprattutto quelli della fascia medio-bassa, stimolando la memoria visiva ed uditiva, la curiosità e la chiarezza nell'esposizione.

Infine, si è passati al **compito unitario**.

Avendo orientato una didattica per competenze, le consegne sono state molteplici:

- 1) Powerpoint sulle invenzioni della II Rivoluzione industriale (15/20 slide);
- 2) Ricerca di approfondimento su Mazzini, Cavour e Garibaldi.

Tale richieste complesse, orientate a sviluppare e potenziare le competenze, richiedono grandi capacità: scelta delle fonti, riorganizzazione delle informazioni, qualità organizzative, competenze linguistiche ed espositive, capacità di sintesi, uso appropriato dei connettivi, ecc.

Dagli esiti si sottolinea un certo dislivello tra gli alunni di fascia alta e quelli di fascia medio-bassa, che hanno qualche dimostrato difficoltà nell'esposizione orale.

### **Verifiche e valutazione**

Durante la U.A. 1 sono state svolte frequenti verifiche orali.

Si sottolinea come, nella valutazione e nel controllo degli apprendimenti, un ruolo fondamentale sia stato il controllo sistematico e accurato dei compiti svolti a casa, in modo da monitorare il processo di apprendimento globale ed individuale, indicando direzioni di miglioramento, in particolare a proposito del metodo di lavoro, con feedback molto dettagliati (commenti scritti del docente), fatti visionare ai genitori.

Si è valutata anche la qualità della prestazione offerta dall'alunno per quanto riguarda:

- le conoscenze raggiunte
- l'applicazione di concetti, regole e procedure
- l'esposizione orale
- la rielaborazione delle conoscenze.

Si è valutato il rendimento di ciascun alunno, considerando anche:

- le differenti potenzialità individuali di base
- i diversi ritmi di apprendimento
- l'aspetto emotivo
- la responsabilità e la compartecipazione al dialogo in modalità DDI
- la puntualità
- l'organizzazione del lavoro
- l'esecuzione delle consegne e il metodo di lavoro
- la capacità di relazione a distanza
- la qualità dell'impegno personale e della partecipazione alle attività didattiche.

A conclusione dell'intero percorso gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo

delle competenze previsti, anche se non tutti pienamente. Qualche difficoltà si registra ancora nell'esposizione, in particolare dei concetti, e nell'uso non sempre preciso del lessico.

Buona parte degli alunni (circa  $\frac{3}{4}$  del gruppo classe) hanno partecipato con interesse e curiosità a tutte le attività proposte durante le lezioni, hanno lavorato in classe con impegno e si sono applicati a casa nell'esecuzione dei compiti assegnati. Un buon numero di alunni è in grado di manifestare spirito critico, dimostrando di averraggiunto un elevato grado di competenze.

**Note**

**Prof. Andrea Martelli– Classe 3C - Plesso “G.Verga”**

